

LA SANTIFICAZIONE nello spirito, nell'anima e nel corpo.

La santificazione è la base fondamentale dei veri credenti; questa è indispensabile per poterci incontrare con DIO. Lui la richiede alla Sua Chiesa "Gli Eletti" e ci ordina: *"Ma come Colui che vi ha chiamati è santo, voi pure siate santi in tutta la vostra condotta, poiché sta scritto: "Siate santi, perché Io Sono santo. E se invocate come Padre Colui che senza favoritismi di persona giudica secondo l'opera di ciascuno, conducetevi con timore per tutto il tempo del vostro pellegrinaggio (1Pietro 1:15,16,17)"*.

Di quale pellegrinaggio Egli parla? E' la nostra vita terrena, come Suoi figlioli oggi Redenti nel per il prezioso Sangue di Gesù Cristo (Romani 3:23,24,25).

La parola santificare significa: "Preparare o mettere da parte una persona ad uso sacro (1° Pietro 1:13-16 - Romani 6:23)".

Nel Nuovo Testamento notiamo che Dio consacra tutti quelli che fanno parte del Suo Corpo. Cristo è il Capo della Chiesa in questa ci sono i cinque Ministeri di Dio quali: "Apostoli, Profeti, Pastori, Dottori ed Evangelisti per il perfetto adunamento dei santi".

Poi c'è Ufficio di Diaconi e diaconesse, seguono le vocazioni: "chi al canto, chi all'intercessione per la salvezza delle famiglie e per la Chiesa, chi per Evangelizzare i perduti, ecc".

La parola consacrare significa: "Mettere in disparte per uso sacro", per cui lo Spirito Santo applica la santificazione che è per ogni singola persona: "Nello spirito, nell'anima e nel corpo (1° Tessalonesi 5:23)". Così è evidente che ogni anima viene a Cristo appartata, prega, digiuna e si dispone a mettere in pratica la Parola di DIO e lo serve di cuore con integrità. Mentre il Sangue di Gesù l'ha purificato da ogni peccato (1° Giovanni 1:7,8,9), e lo Spirito Santo lo santifica.

Così avviene la "Santità", ossia la perfetta preservazione del peccato, purità immacolata che è attributo distintivo della natura Divina nella persona (1° Timoteo 6:12-14).

Una volta applicata la santificazione nell'anima, Dio da grazia di conoscenza nella Parola di Dio, di fede per l'adorazione in Spirito, di amore per la fratellanza e per i perduti; di pentimento di come si era condotto nella vecchia vita corrotta nel peccato; di umiltà a camminare in ubbidienza sottomessi a Cristo e al Conduttore nella Chiesa, ma soprattutto si riceve: "Il timore del SIGNORE per mettere in pratica la Sua Divina Parola". Tutto questo è per mezzo di un processo di santificazione; l'anima viene purificata dalla corruzione della carne, liberata dal peccato e al tempo stesso viene rivestita della grazia spirituale, senza la quale non può godere delle gioie soprannaturali e fare appieno la volontà di DIO (1° Pietro 2:9,10 - 1° Tessalonesi 5:23,24); poiché da questa santificazione interna procede ogni buona opera.

Il processo di santificazione si esplica giornalmente, esso consiste nello spogliamento dell'uomo vecchio, ossia il vecchio carattere, delle vecchie abitudini di peccati (si va perdendo lo strano parlare e ogni altra cosa che la persona senza la santificazione possiede), ed acquisisce la natura di Cristo, con i Suoi frutti dello Spirito.

Nell'Epistola di San Paolo a Tito, capitolo 2 versetti 11 a 14 leggiamo: *"Poiché la grazia salutare di DIO è apparsa a tutti gli uomini, ammaestrandonci che, rinunciando all'empietà e alle mondane concupiscenze, viviamo nel presente secolo temperatamente, giustamente e piamente, aspettando la beata speranza e l'apparizione della Gloria del grande IDDIO e Salvatore nostro, GESU' CRISTO; il quale ha dato Se stesso per noi, acciocché ci riscattasse d'ogni iniquità, e ci purificasse per essere un popolo acquistato in proprio, zelante in buone opere"*. L'opera di santificazione è un processo per cui l'anima resta purificata dalla corruzione, liberata dalla potenza del peccato e al tempo stesso rivestita della grazia spirituale su citate, senza la quale non si potrebbe godere della gioia e fare l'opera di Dio per il Regno celeste (Ebrei 12:14). Quindi tutti i ~~Detti~~ "uomini e donne" delle nostre radunanze devono attenersi agli ammaestramenti della Parola di Dio che oltre ad invitarci a nettare il dentro ci invita a nettare e coprire il fuori del nostro corpo. E' scritto

riguardo al vestiario: “La donna non porti indosso abito d'uomo [cioè Pantaloni]; l'uomo altresì non vesta roba di donna; poiché chiunque fa cotali cose è in abominio al Signore Iddio tuo.” (*Deuteronomio 22:5 – Apocalisse 22:11*). La donna e l'uomo essendo il Tempio di Dio devono tenere il loro corpo in santità, coperto e non con parti ignude (*1° Corinzi 3:16*).

Ci sono quelli che non ubbidiscono alla Parola di Dio, perché il dio di questo secolo [satana] ha accecato le menti di quelli che non credono, affinché non risplenda loro la luce dell'Evangelo della gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio (*2° Corinzi 4:4*). Non solo essi disubbidiscono, ma incitano gli altri a giustificare le loro azioni, ribellandosi agli ordini costituiti da Dio e ai conduttori.

Gli eletti, non sono vanitosi ne orgogliosi, quindi non devono indossare collane, orecchini, cavigliere, monili, come insegna la Parola (*Isaia 3:20; Osea 2:13; Apocalisse 3:18; Giacomo 5:3; Giobbe 22:24,25; 1° Timoteo 2:9-15; 1° Pietro 3:1-7; Salmo 115:4*). Non devono applicarsi trucchi o tatuaggi secondo come scritto (*2° Re 9:30; Geremia 4:30; Levitico 19:28*).

Nelle radunanze tutte le donne devono avere il capo coperto da un velo, e i capelli non corti, **ma lunghi e non colorati**, in quanto il Signore lo ha ordinato in *1° Corinzi 11:5,6,10*: “Ma ogni donna orando o profetizzando col capo scoperto fa vergogna al suo capo; poiché egli è una medesima cosa che se fosse rasa. Perché se la donna non si vela, si tagli anche i capelli! Ora se è cosa disonesta per la donna il tagliarsi i capelli, o il radersi il capo, si veli. Perciò, la donna deve per cagione degli angeli, aver sul capo un segno della podestà da cui dipende”. Quanto ai capelli lunghi della donna gli sono dati per velo, la Scrittura dice: “La natura stessa non v'insegna ella ch'egli è disonore all'uomo se egli porta chioma? Ma, se la donna porta chioma, che ciò le è onore? Poiché la chioma le è data per velo (*1° Corinzi 11: 14,15*)”. Quanto gli è dato per velo? Davanti a suo marito che è il capo della donna, e a Cristo che è il Capo della Chiesa (verso 3).

Tutto ciò diventa obbligatorio, in ubbidienza alla Parola, per i veri figli di Dio.

Il Signore Iddio ha ordinato i Culti nelle Radunanze per la crescita spirituale di tutti i credenti nella fede in Gesù Cristo. Bisogna essere sempre presenti, e la prima cosa una volta arrivati in Chiesa, è inginocchiandosi e pregherà, poi aspettare che si apre il culto in silenzio, per essere ammaestrati nella Parola, poiché il Signore ordina: “Non abbandonando la comune nostra radunanza come alcuni sono usi di fare, ma esortandoci a vicenda, tanto più che vedete approssimarsi il giorno” (*Ebrei 10:25*). Ogni discepolo fedele deve presiedere e perseverare nella Chiesa chiamata la Casa del Signore (*1° Timoteo 3:15*). Le opere di cui parla l'Apostolo sono importanti nella nostra fede, poiché sono le conseguenze della nostra consacrazione a DIO, che si realizza quando, dalla mattina alla sera, il nostro cuore vive in armonia con la preziosa presenza del SIGNORE che attraverso la preghiera, abbassa l'intelletto, l'orgoglio, e ci spoglia dalla nostra vanagloria e ci rende umili e sottomessi alla Sua volontà. Dio ci vuole santi, diversi dagli altri; la parola santo vuol dire: “Sacro, Divino di Dio, buono, puro, vita santa, appartata per uso sacro, pieno di saggezza, consacrato, che teme Dio in ogni cosa”. La Santificazione è il frutto dell'unione con CRISTO per mezzo della fede; è attraverso la conoscenza della verità che è in CRISTO GESU', che è la preziosa Parola di Dio, meditando in essa, e vivendo per essa Parola, cosicché l'anima diventa l'oggetto dell'influenza santificatrice dello Spirito Santo (*1° Tessalonesi 5:23*). Da questa santificazione interna procede ogni buona opera e per essa abbiamo comunione con DIO. L'Apostolo San Paolo, parlando per la Chiesa di CRISTO disse: “*Ma noi siamo obbligati di rendere grazie di voi a DIO, fratelli amati dal SIGNORE, di ciò che IDDIO vi ha eletti dal principio a salvezza mediante la santificazione nello Spirito e la fede nella verità (II° Tessalonesi 2:13)*”. Questa non è altro che un'unione vincolata della fede dell'amore tra CRISTO e per la Sua Chiesa. Il SIGNORE GESU', nella Sua natura umana, pregò dicendo: “*Santificali nella Tua verità, la Tua parola è verità. Siccome Tu mi hai mandato nel mondo, Io altresì li ho mandati nel mondo, e per loro santifico Me stesso acciocché essi ancora siano santificati in verità (Giovanni 17:17-19)*”. Il Signor nostro consiglia ai Suoi Eletti: “Procacciate pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà il SIGNORE (*Ebrei 12:14*)”. Dio vi benedica nell'ubbidienza